

Mozione n. 399

presentata in data 18 settembre 2023

a iniziativa del Consigliere Latini

Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati: proroga del termine stabilito al 30 settembre 2023 per l'autorizzazione e l'accreditamento

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- La Legge Regionale n. 21/2016, all'art. 2, definisce "Accreditamento istituzionale il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate l'idoneità a essere potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

- La Legge Regionale n. 21/2016 esplicita, all'art. 2, che si intendono per autorizzazioni i provvedimenti che consentono:

- la realizzazione, l'ampliamento, la trasformazione o il trasferimento di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali da parte di soggetti pubblici e privati;
- l'esercizio di attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali da parte di soggetti pubblici e privati;
- la realizzazione: la costruzione di nuove strutture, l'adattamento di strutture già esistenti o la loro diversa utilizzazione, l'acquisto o l'affitto di immobile da adibire agli usi disciplinati da questa legge;
- l'ampliamento: l'ampliamento strutturale, l'incremento dei posti letto, dei punti di cura e delle funzioni;
- la trasformazione: la modifica delle funzioni esercitate da parte delle strutture già autorizzate o il cambio di destinazione d'uso degli edifici destinati a nuove funzioni, qualora ciò comporti la variazione dei requisiti di autorizzazione;
- trasferimento: lo spostamento in altra sede di strutture o attività già autorizzate;

- La medesima Legge all'art. 3, comma 1, dispone che la Giunta regionale "stabilisce e aggiorna periodicamente i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e per l'accreditamento istituzionale e disciplina i relativi procedimenti" e l'art. 5, così come modificato dall'art. 3,

della L.R. 14 marzo 2017, n. 7, sancisce che la Giunta regionale disciplina lo svolgimento dei compiti tecnico-consultivi, nell'ambito delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento regionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, attraverso un apposito organismo denominato Organismo Tecnicamente Accreditante (O.TA.) .

- con DGR n. 1572 del 16/12/2019 è stato approvato il nuovo manuale di accreditamento per le strutture sanitarie e socio – sanitarie

- con DD.G.R.M. n. 937, n. 938, n. 940 del 20/07/2020 sono stati approvati i nuovi manuali di autorizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private delle aree sanitarie extraospedaliere, sociosanitarie e sociali;

- con DGR n. 1194 del 03.08.2020 è stato prorogato l'adeguamento ai requisiti dei nuovi manuali al 30.09.2023, mantenendo in vigore gli atti autorizzativi, di accreditamento e di convenzionamento in essere;

Considerato che

- Entro il 30.09.2023, le seguenti Strutture socio-sanitarie che siano già in possesso di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 20/2002, devono adeguarsi ai nuovi requisiti stabiliti con le citate DDGR 937 e 938/2020 e chiedere il rilascio di nuova autorizzazione all'esercizio:

- RPDEM - Residenza Protetta Demenze
- RPA - Residenza Protetta per Anziani
- COSER - Comunità Socio Educativo Riabilitativa
- RPD - Residenza Protetta per Disabili
- CAD - Comunità Alloggio per Disabili
- CADM - Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali
- CDA - Centro Diurno per Anziani
- CSER - Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo

- Le suddette strutture socio-sanitarie che, ai sensi della medesima L.R. 20/2002, siano in possesso di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione ed in corso di realizzazione - stante quanto stabilito dall'art. 15 del D.P.R. n.380/2001 (Testo Unico Edilizia) - devono ultimare i lavori, adeguarsi ai nuovi requisiti stabiliti con le citate DDGR 937 e 938/2020 e chiedere il rilascio di nuova autorizzazione all'esercizio, entro tre anni dalla data di inizio lavori.

Considerato inoltre che

- Nella situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, hanno dovuto gestire senza interruzione e con carichi di lavoro straordinari le operazioni di rimodulazione degli spazi, di sanificazione e disinfezione costanti, di riorganizzazione, di riqualificazione e/o riprogrammazione delle attività, sospendendo di fatto l'attività ordinaria.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente a:

- prorogare il termine del 30 settembre 2023 relativo alle procedure per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO regionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, al fine di consentire loro di adeguarsi ai nuovi requisiti stabiliti con DD.G.R.M. n. 937, n. 938 e 940 anno 2020;

- mettere a disposizione risorse e supporti aggiuntivi alle strutture residenziali pubbliche e private per garantire la sicurezza e il benessere degli anziani e delle persone con disabilità che vi risiedono.

- stabilire che per le suddette strutture, nelle more della conclusione del procedimento di nuova autorizzazione all'esercizio, rimangono in vigore gli atti autorizzativi e di accreditamento in essere,

compresi gli eventuali convenzionamenti stipulati con il SSR, allo scopo di garantire la continuità dei servizi nell'interesse dei cittadini.